

mondiversi

Anno IX - n. 5
sett.-ottobre 2011
INSERTO

periodico di comunicazione sociale - culturale - istituzionale

ph. Luca Policastri

Work-experience a favore di disabili psichici

Progetto "Lavoramente"



Comunità Europea



Repubblica Italiana



Regione Calabria



Provincia di Cosenza

mondiversi



Associazione Onlus

REGIONE CALABRIA
Dipartimento n.10
Lavoro, Politiche della Famiglia, Formazione
Professionale, Cooperazione e Volontariato
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE
FONDO SOCIALE EUROPEO 2007-2013
ASSE III Inclusionione Sociale
Obiettivo operativo G.1

Pubblicità istituzionale



Giorno 27/10/2011 alle ore 11:30, presso il Distretto Socio-Sanitario di Trebisacce, si è tenuta la conferenza stampa aperta al pubblico organizzata dall'Associazione Mondiversi onlus per la presentazione del progetto Work-experiences a favore di disabili psichici, denominato "Lavoramente".

Alla conferenza stampa erano presenti: il Dottore Gioiello Antonio (Presidente dell'Associazione Mondiversi Onlus), la Dott.ssa Meringolo

Conferenza stampa

Loredana (referente del progetto.), il Dottore Parrotta Giuseppe (psicologo del CSM di Trebisacce), il Dottore Fedele De Novellis (responsabile del CSM di Trebisacce) e il Dottore Graziano Mandaglia (Direttore Distretto Socio-Sanitario di Trebisacce). Sono stati invitati a partecipare i tirocinanti, nonché destinatari del progetto.

Il progetto Work-experiences finanziato con il Fondo Sociale Europeo è finalizzato all'inserimento lavorativo di soggetti con disabilità psichica, attraverso la realizzazione di azioni che mirano a rafforzare la cultura delle pari opportunità nonché a prevenire e combattere ogni forma di discriminazione nei posti di lavoro. Il Dottore Antonio Gioiello ha esposto il proget-

to e ne ha illustrato le finalità.

La dottoressa Loredana Meringolo ha presentato il progetto nelle sue caratteristiche essenziali e nelle sue modalità di svolgimento.

Il dottore Parrotta ha illustrato le attività di gruppo che si svolgono due volte al mese, in cui i tirocinanti possono confrontarsi e trovare delle strategie personali (Problem solving) per fronteggiare gli ostacoli con il mondo esterno. La relazionalità è, infatti, la difficoltà maggiore dei tirocinanti, e proprio nel gruppo emerge la volontà a cambiare e a confrontarsi.

Per il Dottore Fedele De Novellis, per il paziente con problematiche psicologiche la possibilità di inserirsi in un contesto lavorativo è fondamentale, poiché il lavoro è il primo fattore di inclusione sociale.

Ha inoltre, sottolineato l'importanza del coinvolgimento delle famiglie nel processo riabilitativo dei pazienti.

Il Dottor Graziano Mandaglia ha ribadito l'impegno del distretto sociosanitario di Trebisacce verso le tematiche psichiatriche e nell'integrazione degli interventi territoriali.

Sono, inoltre, intervenuti alcuni tirocinanti che hanno raccontato la loro esperienza e le loro difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro, esprimendo il loro gradimento per il progetto e per l'occasione di cui stanno usufruendo.

Il progetto "Lavoramente" proposto e implementato dall'Associazione Mondiversi Onlus, nasce con la finalità di sostenere attività dirette all'avviamento al lavoro di soggetti con disabilità psichiche che presentano particolari difficoltà d'inserimento/reinserimento, attraverso la realizzazione di azioni di work-experience.

Il progetto è stato avviato in data 22 luglio 2011.

Progetto Work experience a favore di disabili psichici

I destinatari coinvolti, individuati dal CSM (Centro di Salute Mentale) di Trebisacce, sono in

totale 15, di cui 9 maschi e 6 femmine.

La maggior parte dei tirocinanti ha un'età compresa fra i 29 e 49 anni. Il livello d'istruzione è medio-alto.

Otto su quindici sono residenti a Trebisacce, mentre gli altri sono residenti nelle zone limitro-

fe, di cui tre a Villapiana, uno ad Amendolara, uno a Roseto Capo Spulico, uno a Montegiordano e uno a Rocca Imperiale.

Per quanto riguarda la patologia, dai dati ottenuti, risulta, che la maggior parte soffre di psicosi cronica (7), quattro di schizofrenia residuale, due di depressione maggiore, uno presenta una schizofrenia paranoica-cronica e un altro un disturbo bipolare di tipo 2.

Nelle tabelle a seguire vengono riportate: la fascia d'età dei tirocinanti, il livello d'istruzione, il luogo di residenza, e la patologia psichica dei destinatari del progetto.

Il miglioramento delle condizioni di vita del disabile non è legato esclusivamente al raggiungimento della sicurezza economica o al soddisfacimento dei suoi bisogni di cura, bensì alla qualità delle relazioni sociali, al senso di appartenenza alla famiglia, al gruppo sociale e alla comunità locale. E il lavoro ha una forte valenza al fine di una reale integrazione sociale. L'integrazione sociale tramite l'inserimento lavorativo si configura come un intervento all'interno di un



processo globale di riabilitazione del soggetto; il lavoro rappresenta un sostegno all'identità personale, nonché stimolo allo sviluppo della persona.

Il progetto intende, inoltre, garantire alla persona svantaggiata un percorso riabilitativo che le consenta il raggiungimento di obiettivi di autonomia personale e professionale.

Per la realizzazione delle azioni di Work-experience, che hanno la durata massima di dodici mesi non rinnovabili, sono stati istituiti:

1) tirocini lavorativi: sono volti a sperimentare i soggetti nell'assunzione del ruolo di "lavoratore": rispetto degli orari, capacità di recarsi regolarmente al lavoro, conoscenza dei ruoli nei luoghi di lavoro, rispetto delle regole

Età	N. tirocinanti
19-29	1
29-39	7
39-49	6
49-59	1

Istruzione	N. tirocinanti
Licenza Elementare	0
Licenza Media	4
Diploma	6
Laurea	5

Residenza	N. tirocinanti
Trebisacce	8
Amendolara	1
Villapiana	3
Roseto Capo Spulico	1
Rocca Imperiale	1
Montegiordano	1

Patologia	N. tirocinanti
Depressione Maggiore	2
Schizofrenia residuale	4
Psicosi cronica	7
Schizofrenia paranoica-cronica	1
Disturbo bipolare tipo 2	1



imposte dal contesto lavorativo, capacità relazionali. Il tirocinio lavorativo prevede la sperimentazione del soggetto sulla base delle sue specificità, delle mansioni proposte, della postazione di lavoro individuata, e si articola in: n. 5 ore di attività lavorativa giornaliera per 5 giorni a settimana.

2) Laboratorio protetto di informatica: è stato allestito e viene realizzato presso il CSM di Trebisacce e si articola in n. 6 ore di attività, suddivise in due pomeriggi settimanali.

L'impegno in un'attività lavorativa è basilare per il senso di identità sociale e personale del soggetto e per il suo senso di autostima: tale attività offre benefici non solo all'individuo, ma all'intero gruppo.

È, infatti, importante ristabilire le condizioni di equilibrio e di benessere psichico, al di là delle terapie sanitarie. E la possibilità di interagire in un contesto lavorativo, consente di prevenire gli stati di inattività e di emarginazione e migliorare le capacità sociali e comunicative.

Il progetto vuole, pertanto, anche promuovere e sviluppare i rapporti tra il mondo del lavoro ed il mondo delle disabilità, improntandoli su un atteggiamento di disponibilità e di ascolto.

Inserto a cura di **Loredana Meringolo**
Testi di **Luisa Chianese, Filomena Farina, Loredana Meringolo, Claudia Paldino,**